

NIDO E SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA
"BORGNA NA PICCO" E.T.S.

PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2022-23



Asilo Borgnana Picco

Il Piano dell'Offerta Formativa (**POF**) è la carta distintiva della scuola d'infanzia e rappresenta la realtà organizzativa delle attività rivolte alle varie componenti scolastiche: bambini, insegnanti, genitori e personale non docente.

Esso nasce da un'attenta analisi dei problemi e dei bisogni dell'utenza, delle aspettative di bambini e famiglie e tenendo conto la situazione logistica (ubicazione, strutture fisse ed attrezzature,) e la disponibilità del personale docente e non.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA D'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia "Borgnana Picco", situata in Torino, ai piedi della collina. Ha sede nella zona Pilonetto di Torino e nasce per volontà degli abitanti del rione, i quali, rispondendo all'appello del Comitato Esecutivo, fecero donazioni in denaro per la costruzione dell'edificio da adibire ad Asilo Infantile.

In primis la vedova Giovanna Bosco Engelfred che, con munifiche elargizioni, volle che la scuola fosse intitolata al padre Borgnana Picco.

La scuola aprì il giorno 8 gennaio 1913 ed è sempre stata retta dalle Suore di Carità di Montanaro. Lo scopo di questa istituzione, fin dal lontano 1913, è quello di accogliere e custodire i bambini dai 3 ai 5 anni e di provvedere alla loro formazione morale, intellettuale e religiosa.

La Scuola dell'Infanzia BORGNANA PICCO ha ottenuto la parità nell'anno scolastico 2000/01 con decreto ministeriale n. 488/3691 del 28.01.2001



Dati scuola

Nido e Scuola d'infanzia paritaria" Borgnana Picco" E.T.S.

Sede legale: Corso Moncalieri, 218

Sede Operativa: Corso Moncalieri 218

Coordinatore didattico: Cinti Giada

Rappresentante legale: Carlo Alberto Rigoletto

Telefono segreteria: 011/6613070

E-mail: borgnanapicco@gmail.com

Dati generali scuola

Totale iscritti scuola infanzia	38
Totale iscritti sez. primavera	17
Totale docenti infanzia	3
Totale docenti primavera	2
Personale ausiliario	2
Coordinatore didattico	1
Rappresentante legale	1

CALENDARIO SCOLASTICO 2022/2023

La scuola resterà chiusa nei seguenti giorni:

- Festa di Ognissanti martedì 1° novembre 2022
- Festa dell'immacolata giovedì 8 e venerdì 9 dicembre 2022
- Vacanze di Natale da sabato 24 dicembre a domenica 8 gennaio 2023 (compresi)
- Vacanze di Carnevale lunedì 20 febbraio e martedì 21 febbraio 2023
- Vacanze di Pasqua da giovedì 6 aprile a martedì 11 aprile 2023 (compresi)
- Festa della liberazione lunedì 24 e martedì 25 aprile 2023
- Festa dei lavoratori lunedì 1 maggio 2023
- Festa della Repubblica venerdì 2 giugno 2023



FESTE INSIEME ED INCONTRI CON LE FAMIGLIE

- 22 dicembre festa di Natale con laboratorio natalizio e scambio degli auguri
- Festa dei diplomini (data da definirsi)

INCONTRI CON LE FAMIGLIE

- Assemblea generale di inizio anno con i genitori on line
- Gennaio 2021: colloqui individuali
- Maggio- Giugno: colloqui individuali

GIORNATA TIPO

8.00 / 9.00 Accoglienza nelle classi

9.30-10.00 igiene e spuntino secondo le indicazioni di ASL

10.00/ 11.15 Attività organizzate secondo la programmazione

11.15/ 11.30 Igiene personale

11.30/ 12.30 Pranzo in sezione

Il pranzo rappresenta un momento educativo di fondamentale importanza ma anche di socializzazione.

Sono previste diete per celiaci ed intolleranze su indicazione del pediatra e relativa comunicazione al servizio di cucina.

12.30/ 12.45 igiene personale per i bambini di quattro e cinque anni

12.45/14.00 Gioco strutturato/o libero nei vari ambienti della scuola (es. giardino)

13.00/ 15.00 Igiene personale e momento del sonno per i più piccoli

14.00/ 15.00 Attività organizzate secondo la programmazione

15.00/ 16.00 Riordino e uscita

REGOLAMENTO INTERNO

Una chiara organizzazione è in grado di orientare il genitore nelle scelte per il proprio figlio, e di guidarne il comportamento. Il genitore che chiede l'iscrizione a questa scuola si impegna a condividere il progetto educativo ed a collaborare alla sua realizzazione, pertanto a rispettare il seguente regolamento:

Orario di funzionamento

Le Scuole dell'Infanzia sono aperte da settembre a giugno con chiusure

temporanee per le festività natalizie e pasquali. Nel periodo estivo viene organizzato un servizio di ludico chiamato "Estate Bimbi".

Ovviamente durante questo anno scolastico le proposte didattiche subiranno variazioni in base all'andamento epidemiologico.

Durante la settimana la scuola funziona dal lunedì al venerdì con i seguenti orari:

- 08,00- 16,00 ad orario normale.

L'inizio delle attività didattiche è fissato per le ore 9:00

Assenze e riammissioni

Le assenze del bambino e della bambina devono essere comunicate alla segreteria che si preoccuperà di avvisare la maestra di sezione.

Alimentazione e Menù

La proposta del menù è equilibrata e volta a migliorare il comportamento alimentare. Il menù è suddiviso in diverse settimane in modo da garantire la massima variabilità, con attenzione ai prodotti di stagione e alla loro preparazione. Il Servizio di alimentazione è a gestione diretta, le tabelle merceologiche e dietetiche utilizzate per il servizio di refezione scolastica sono sottoposte al giudizio dell'ASL locale. In caso di diete speciali per allergie o patologie si rispettano le indicazioni provenienti dai medici pediatri. Le esigenze particolari per motivi religiosi vanno comunicate all'atto dell'iscrizione. Nella struttura è presente una cucina interna, che viene regolarmente utilizzata per la preparazione dei pasti allestiti nel corso della mattinata e consumati nell'arco della giornata stessa.



Norme igienico sanitarie

Secondo le norme fornite dalla ASL ed in relazione alla situazione di emergenza covid, i bambini vengono allontanati dalla struttura in presenza di :

- temperatura corporea superiore a 37,5°c

- sospetta congiuntivite
- dissenteria e/o vomito
- raffreddore e tosse persistente

- pediculosi(solo fino al momento del trattamento previsto dall'Asl)
- esantema diffuso
- stomatite

Ogni informazione di ordine medico, deve essere comunicata tramite certificato medico o dichiarazione del medico. In caso di malessere o di infortunio verificatosi nell'ambito scolastico, la direzione provvede ad avvertire la famiglia e interviene seconda la gravità del caso.

Il personale non può somministrare farmaci tranne che i "salvavita".

Abbigliamento

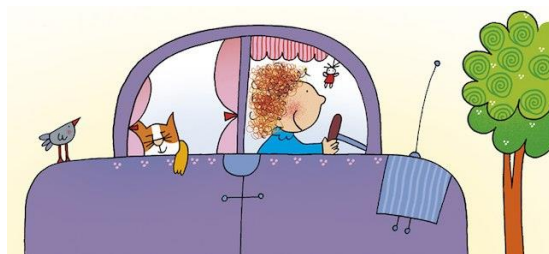
Per ragioni di incolumità **non mettere ai bambini/e catenine, braccialetti, orecchini, fermagli che possano risultare pericolosi.** Sia i vestiti indossati che i vestiti di ricambio dovranno essere comodi e facili da indossare. Si consiglia di **non far indossare scarpe con i lacci** perché possono risultare motivo di cadute accidentali.

Il ritorno a casa

Le maestre hanno l'obbligo di affidare il bambino/a al momento del congedo soltanto ai genitori (o al genitore affidatario in caso di separazione o divorzio).

Qualunque altra persona venga a prendere il bambino/a deve essere delegato

precedentemente dai genitori attraverso delega scritta. Il bambino/a e il suo accompagnatore possono fermarsi alcuni minuti nei corridoi per prepararsi all'uscita. I genitori, dopo che hanno ritirato il proprio figlio, ne sono responsabili sotto ogni aspetto. Nel momento dell'uscita le maestre danno un breve resoconto sull'andamento della giornata trascorsa. Per comunicazioni più approfondite occorre chiedere un colloquio.



I giochi

Si richiede di abituare i bambini a non portare a scuola giochi provenienti da casa che possono andare persi o rotti e che rappresentano una distrazione nei momenti delle attività didattiche.



La puntualità

Si chiede ai genitori di rispettare cortesemente gli orari d' ingresso ed uscita per non interrompere le attività educative. Pertanto è opportuno avvisare in caso di ritardo imprevisto con una telefonata.

PARTE PRIMA: LE RISORSE DELLA SCUOLA

RISORSE:

- 2 insegnanti di sezione
sezione Gialli: Varnavà Giulia
sezione Verdi: Gallo Giulia
- 1 assistente educativo: Diana Valenti
- 1 Coordinatrice delle Attività Educative: Cinti Giada
- 1 rappresentante Legale: Carlo Alberto Rigoletto
- 1 Direttrice: Eleonora Corazza
- 1 Amministrativo: Galeazzi Roberto
- 2 ausiliarie: Plesca Natalia e Maddalena Pasqu
- Personale addetto alla cucina: Pasqua Viviana



RISORSE DEL TERRITORIO

- Servizio di Neuropsichiatria Infantile e di Logopedia
- Coordinamento per progetto continuità
Scuola infanzia Tarcisia Ponchia
- Centro Sportivo Ronchi verdi
- Associazione Rotolando

L'AMBIENTE SCOLASTICO: L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

Il concetto di "abitare la scuola" è, per il bambino della scuola dell'infanzia, qualcosa in più che la semplice distribuzione fisica degli spazi o della collocazione degli arredi e dei materiali. Gli spazi creano un senso di appartenenza e partecipazione, a cominciare dalla loro organizzazione.

Spazi interni

Rispondono in modo funzionale alle esigenze educative ed organizzative permettendo di offrire attività di sezione e di laboratori:

- ingresso
- spogliatoio (è previsto un armadietto per deporre gli oggetti personali del bambino.);
- spazio/ sezione ;
- spazio per il momento del sonno (con lettini per i bambini più piccoli);
- servizi igienici (a misura di bambino con erogatore di sapone);
- servizio igienico per il personale;
- cucina;
- ufficio amministrativo



Spazi esterni

La scuola vanta un ampio spazio esterno curato e dotato di diversi giochi per esterno a norma di legge.

Lo spazio, durante il periodo estivo, è ombreggiato grazie ad una struttura di teli rimovibile che creano un gioco d'ombra e garantiscono un magico effetto.

PARTE SECONDA: LA DIDATTICA

INDICAZIONI NAZIONALI

da note per il curricolo della Scuola Dell'infanzia e del Primo Ciclo Di Istruzione (2012)

In un tempo molto breve abbiamo vissuto il passaggio da una società relativamente stabile ad una società caratterizzata da molteplici cambiamenti e discontinuità. Gli ambienti in cui è immersa la scuola sono ricchi di stimoli culturali, ma anche più contraddittori. Il paesaggio educativo è diventato estremamente complesso. La scuola è quindi investita da una domanda che comprende insieme l'apprendimento e il "sapere stare al mondo". L'intesa tra adulti non è più così scontata e implica una faticosa costruzione di interazione tra famiglia e scuola, cui tocca, ciascuno per il proprio ruolo esplicitare e condividere i comuni intenti educativi.

La scuola raccoglie con successo una sfida universale di apertura verso il mondo, di pratica dell'uguaglianza nel riconoscimento delle differenze. Le finalità della scuola devono pertanto essere definite a partire dalla persona che apprende, con l'originalità del suo percorso individuale e le aperture offerte dalla rete di relazioni che la legano alla famiglia e agli ambiti sociali.

La scuola si deve costruire come luogo accogliente, dove la formazione di importanti legami di gruppo non contraddice la scelta di porre la persona al centro dell'azione educativa, ma è al contrario condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno.

La Scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di un'alleanza educativa con i genitori; non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti di crisi, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

Pertanto nella consapevolezza della relazione che unisce cultura, scuola e persona, **la finalità generale della Scuola é lo sviluppo armonico e integrale della persona** all'interno dei principi della Costituzione Italiana, della tradizione culturale europea, nella promozione e **nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali.**

Nel 2018 il Comitato Scientifico Nazionale ha redatto un nuovo documento con indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione. Tali indicazioni hanno reso possibile parlare di sviluppo di competenza già alla scuola dell'infanzia offrendo quindi scenari educativi basati sulla formulazione di ipotesi in cui i bambini sono essi stessi portatori di sapere.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA EDUCATIVO-DIDATTICA

La scuola dell'infanzia accoglie i bambini dai 3 ai 6 anni suddivisi in sezioni eterogenee e concretizza la propria azione educativa attraverso una progettualità flessibile e rivedibile. La progettazione attinge le ragioni dagli aspetti pedagogici generali della scuola, e li contestualizza mediante l'utilizzo dei seguenti criteri:

- osservazione di ogni bambino e del gruppo
- costruzione della relazione
- valore dell'esperienza
- quotidianità vissuta e attenzione all'imprevisto

La progettazione curricolare organizza le proposte educative e didattiche dando forma alle prime esplorazioni, intuizioni e scoperte dei bambini. Per questo motivo essa prende avvio da una posizione intenzionale dell'adulto, ma è qualificata da ciò che accade "mentre" l'azione si svolge. Il lavoro delle Insegnanti mira a riconoscere in primo luogo le specifiche esigenze dei bambini, riconoscendo la peculiarità che ogni fascia di età porta in sé. Infatti intorno ai tre anni il bambino ha maturato un rapporto con i genitori in cui ha imparato a riconoscere sé stesso e che gli permette di iniziare un'esperienza al di fuori della sua famiglia. L'ingresso alla scuola dell'infanzia segna un passo importante nella vita di un bambino perché incontra nuove figure di adulti e bambini diversi dalle figure familiari con i quali inizierà ad interagire. L'attenzione alla routine quotidiana, all'uso delle proprie cose, al riordino dei giochi, alle possibilità che offre lo spazio della sezione, al pranzo come momento di esperienza, sono fondamentali per porre le premesse per iniziare una storia insieme. E' importante che la giornata sia ritmata da momenti precisi che diventano punti di riferimento sicuri e iniziano a costruire nel bambino una prima percezione temporale. Occorre considerare che il bambino ha bisogno di tempi lunghi per riconoscere "amica" l'esperienza scolastica affinché nel bambino emerga la

curiosità di conoscere, di esplorare lo spazio, di scoprire i coetanei. Lo spazio ed il tempo della scuola dell'infanzia permettono al bambino, fin dall'inizio, di sperimentare il gioco come modo privilegiato di prendere parte attiva alla realtà. L'esperienza del gioco, della manipolazione, del segno lasciato sul foglio deve essere libera dalla preoccupazione di un "prodotto".. A quattro anni la scuola dell'infanzia è per il bambino un contesto ormai familiare. La certezza dei legami con i pari e con la figura dell'insegnante permette all' "io" di aprirsi al "noi". Nel tempo il bisogno di conoscere e di essere riconosciuto si caratterizza con la capacità di individuare compagni con cui interagire. Il linguaggio verbale e non verbale si arricchisce, questo matura la consapevolezza di sé, il desiderio di comunicare le proprie esperienze personali e il bisogno di essere partecipe degli eventi. Il gioco si arricchisce si formano i primi gruppi, i bambini iniziano a organizzarsi, è molto attivo il gioco simbolico, la sfera affettivo - emotiva trova il suo spazio di espressione; il fantasticare e l'inventare situazioni, supportate dalla verbalizzazione, sono le modalità più comuni di approccio alla realtà. Le regole che l'adulto pone non sempre corrispondono a quello che il bambino vuole affermare, è una fatica che va sostenuta e motivata come possibilità data per diventare grandi. La regola non è "gabbia" ma un confine che il bambino lentamente riconosce come buono per se e come ciò che permette lo "stare bene" insieme all'altro. I bambini iniziano ad avere più consapevolezza della propria storia personale e c'è viva curiosità riguardo alla storia familiare e parentale.

A 5 anni il bambino è certo di ritrovare nell'adulto un riferimento stabile, sicuro e degli amici con i quali ha condiviso scoperte, esperienze, giochi. Il bambino ha maturato una sua capacità di comunicare le sue esperienze e lo vede sicuro nell'uso del linguaggio verbale completato dal linguaggio del disegno: dall'uso del colore alla capacità di utilizzare materiale diverso per tradurlo in immagini che sono espressive di ciò che ha incontrato, ammirato e scoperto, il desiderio di comunicare l'esperienza è maturata dal fatto che i legami con adulti e bambini si approfondiscono e diventano significativi. E' curioso di conoscere e scoprire.

Nella proposta dell'adulto è importante che sia mantenuto il carattere dell'esperienza con l'attenzione che lo sviluppo della stessa diventi per il bambino un'ulteriore possibilità di conoscenza e di interiorizzazione di concetti e simboli attraverso quelle operazioni logiche che permettano al

bambino di dare ordine alla realtà. Un'ulteriore attenzione va data alla esigenza del bambino di utilizzare in modo fine la motricità della mano. Il linguaggio richiede un'attenzione e una stimolazione adeguata, va curata la verbalizzazione dei disegni e dei lavori dei bambini, la lettura di immagini, le interviste, i racconti così da permettere al bambino di utilizzare la parola all'interno di una relazione significativa.

Tutto questo risponde al bisogno del bambino di comunicare e di rendere partecipi gli altri di proprie esperienze.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori permettono al bambino, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

IL SE' E L'ALTRO: I bambini formulano tanti "perché" sulle questioni concrete e sugli eventi della vita quotidiana che li circonda. Al contempo pongono domande sul "senso del mondo" e sull'esistenza umana. Negli anni della Scuola dell'infanzia il bambino osserva la natura e ciò che in essa vive; le relazioni, le opinioni. Raccoglie discorsi circa gli orientamenti morali; pone domande sull'esistenza di Dio, la vita e la morte, la gioia e il dolore. La scuola si pone come spazio di incontro e dialogo, di approfondimento culturale e di reciproca formazione tra genitori e insegnanti per affrontare insieme questi aspetti, proponendo un modello di ascolto e di rispetto che li aiuti a trovare risposte alle loro domande di senso, in coerenza con le scelte della propria famiglia, nel comune intento di rafforzare i presupposti della convivenza democratica.

IL CORPO E IL MOVIMENTO: I bambini prendono coscienza del proprio corpo utilizzandolo fin dalla nascita come strumento di conoscenza di sé e

del mondo. I bambini portano a scuola il proprio corpo, ci giocano, lo rappresentano, comunicano e si esprimono con esso. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola ai gesti, di favorire la costruzione dell'immagine di sé e l'elaborazione dello schema corporeo. La scuola dell'infanzia mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di esprimersi e di comunicare attraverso il corpo per giungere ad affinare le capacità percettive, la capacità di orientarsi nello spazio, di muoversi e di comunicare secondo fantasia e creatività.

I DISCORSI E LE PAROLE: La lingua in tutte le sue funzioni è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere e rendere meglio definito il proprio pensiero. La lingua materna è parte dell'identità di ogni bambino, ma la conoscenza di altre lingue apre all'incontro con mondi e culture diverse. I bambini si presentano nella scuola dell'infanzia con un linguaggio significativo, ma con competenze differenziate. In un ambiente linguistico curato e stimolante i bambini sviluppano nuove capacità, elaborano e condividono esperienze e conoscenze. La scuola dell'infanzia ha la responsabilità di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana, nel rispetto della lingua d'origine. Appropriati percorsi didattici sono finalizzati all'estensione del lessico, alla corretta pronuncia di suoni, alla pratica di diverse modalità di interazione verbale.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze. Imparano a fare domande e a dare e chiedere spiegazioni e lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri. In questo ambito di esperienza il bambino si avvicinerà ai concetti di "numero e spazio"

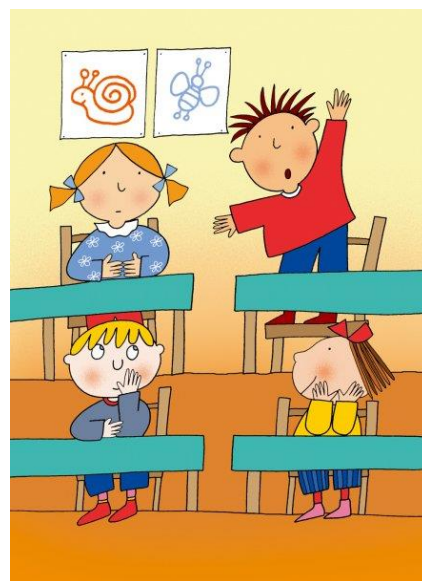
LINGUAGGI, CREATIVITÀ, ESPRESSIONE: I bambini sono portati a esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri: l'arte orienta questa propensione, educa al sentire estetico e al piacere del bello. Lo sforzo di esplorare i materiali, di interpretare e creare sono atteggiamenti che si manifestano nelle prime esperienze artistiche e che possono estendersi e appassionare ad altri apprendimenti. I bambini possono esprimersi in linguaggi differenti: con la voce, il gesto, la drammatizzazione, i suoni, la musica, la manipolazione e la trasformazione

dei materiali più diversi, le esperienze grafico-pittoriche, i mass-media, ecc. La fruizione di questi linguaggi educa al senso del bello, alla conoscenza di se stessi, degli altri e della realtà. I diversi materiali esplorati con tutti i sensi, le tecniche sperimentate, confrontate, condivise ed esercitate, aiuteranno a migliorare la capacità di osservare, coltivare il piacere della fruizione e ad avvicinare alla cultura e al patrimonio artistico. I bambini che si cimentano nelle diverse pratiche di pittura, di manipolazione, di costruzione plastica e meccanica osservano, imitano, trasformano, interpretano, inventano e raccontano.

1.FINALITA' EDUCATIVE

La scuola d'infanzia è il primo luogo di relazione diverso dalla famiglia. Qui il bambino sperimenta le prime relazioni sociali con il gruppo dei pari e con adulti diversi dai genitori.

La scuola si propone di aiutare e supportare il bambino nel percorso di crescita attraverso la promozione di un'identità, la conquista delle autonomie, lo sviluppo di nuove competenze.



Promozione d'identità:

- lavorare con il bambino sullo sviluppo di un'autostima il più possibile equilibrata
- conoscenza e riconoscimento dei propri sentimenti e delle proprie emozioni con conseguente gestione degli stessi.

Conquista delle autonomie

- Sviluppare la capacità di orientarsi e compiere scelte autonome nei diversi ambiti relazionali e normativi
- Sviluppare la capacità di pensiero nel rispetto dell'altro e della diversità altrui.

Sviluppo di nuove competenze

La scuola dell'infanzia utilizzerà le competenze chiave europee così espresse:

1. Comunicazione nella madre lingua
2. Comunicazione nelle lingue straniere
3. Competenza di base in matematica, scienze e tecnologia
4. Competenza digitale
5. Imparare a imparare
6. Competenze sociali e civiche
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità
8. Consapevolezza ed espressione culturale



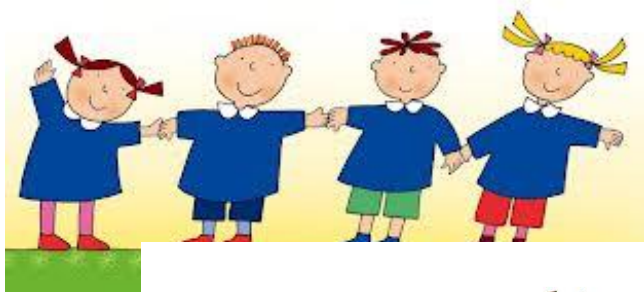
2. AMPLIAMENTO DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Una modalità operativa che la nostra scuola utilizza, è il lavorare per PROGETTI/ LABORATORI

Il progetto si presenta come una struttura aperta che si adatta al grado di sviluppo del bambino.

I laboratori rappresentano uno strumento utile per garantire la possibilità ai bambini di fare le cose e, nel frattempo, di riflettere sulle cose che stanno facendo: il laboratorio è un **luogo del fare e del pensare**.

Nei laboratori è possibile curiosare, provare e riprovare, concentrarsi, esplorare, cercare delle soluzioni, agire con calma senza l'assillo di un risultato ad ogni costo.



I progetti che andremo a proporre durante questo anno formativo sono i seguenti:

- Progetto accoglienza (settembre-ottobre)
- Progetto continuità (da gennaio a maggio)
- Progetto lettura
- Progetto coding
- Progetto scientifico

La scuola considera le uscite didattiche e le gite parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione. Le uscite didattiche e le visite guidate collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani e culturali. Purtroppo quest'anno, a seguito dell'emergenza sanitaria, sarà difficile progettare uscite, se non nelle immediate vicinanze raggiungibili a piedi.

- **In sezione...**Le insegnanti lavorano in sezione attraverso attività trasversali per le varie fasce di età al fine di raggiungere le competenze e le indicazioni MIUR



Osservazione e valutazione

Per organizzare in maniera efficace gli interventi educativi, riteniamo fondamentale l'osservazione dei bambini perché permette di conoscere le caratteristiche principali della loro personalità, i loro rapporti con gli altri e con le cose e di individuare le occasioni più opportune di intervento. Modalità di intervento che di volta in volta vengono valutate e, se necessario, modificate.

Strumento indispensabile per la valutazione sono le griglie di osservazione che ci consentono di aver un focus del bambino dal suo arrivo nella scuola d'infanzia al passaggio alla scuola primaria.

La documentazione

Poter documentare il percorso di crescita del bambino è fondamentale. Risulta essere molto importante, più per il bimbo che per il genitore poter sfogliare i propri elaborati e poterli raccontare. Diventa fondamentale raccontare se stessi per raccontare la propria storia ed affermare la propria unicità.

La scuola d'infanzia "Borgnana Picco" per l'anno scolastico 2022-2023 propone una raccolta fotografica ed un libro rilegato dalle insegnanti con il percorso didattico ed artistico del bambino.

